



PROVINCIA di VITERBO

DECRETO PRESIDENZIALE N° 213 DEL 15.10.2015

Oggetto: “ Modifiche alla macrostruttura organizzativa della Provincia di Viterbo”

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale dott.ssa Daniela Natale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 che così recita: *“Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto”*;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 ed apposti in calce all'unità proposta;

DECRETA

- 1) Di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) Di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto e per la pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*, ove ne ricorrano i presupposti previsti dal D. Lgs 33/2013;
- 3) Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.



PROVINCIA di VITERBO

PROPONENTE: il Segretario Generale

Proposta di decreto presidenziale, redatta dal Segretario Generale che si sottopone all'approvazione del Presidente, avente ad oggetto: **"Modifiche alla macrostruttura organizzativa della Provincia di Viterbo"**

PREMESSO CHE:

- Con la legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. Legge Delrio, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", nelle more della riforma del titolo V della Costituzione, è stato approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare ai commi da 51 a 100 è stata ridisegnata l'organizzazione nonché sono state previste le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente provincia, quale ente territoriale di area vasta, prevedendo un percorso istituzionale concertato tra le istituzioni della Repubblica;
- Il comma 85, assegna alla Provincia le seguenti funzioni fondamentali intese quali funzioni indefettibili e necessarie
 - pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - gestione dell'edilizia scolastica;
 - controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- Il comma 89, dispone che lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, provvedano al trasferimento delle funzioni delle province, diverse da quelle fondamentali di cui al citato comma 85 ad altri Enti territoriali;
- Il comma 92, stabilisce che con Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri, sono definiti i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative, connesse all'esercizio delle funzioni di cui al punto 2), da trasferire agli enti subentrati;
- Con decorrenza 1° gennaio 2015, il comma 421, della legge 190/2014 stabilisce che **le province dovranno ridefinire la dotazione organica in riduzione del 50% della spesa relativa al personale di ruolo alla data dell'8 aprile 2014**, data di entrata in vigore della "legge Delrio", tenendo conto delle funzioni attribuite dalla medesima legge, che a tutt'oggi però non sono ancora note;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- L'art. 2, comma 1, del D. Lgs 165/2001 stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive."



PROVINCIA di VITERBO

- L'art. 5, comma 1, del D.Lgs 165/2001 stabilisce che *“le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'articolo 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa”*;
- Il D. Lgs 267/2000, agli artt. 3 e 89 attribuisce potestà organizzativa agli enti locali da esercitarsi in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo i principi di professionalità e responsabilità, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni loro attribuite;

RILEVATO che la Provincia di Viterbo con deliberazione della Giunta Provinciale n 25 del 27/02/2015 e del successivo decreto presidenziale n. 177 del 04.08.2015, in ossequio al disposto normativo di cui al comma 421, della Legge 190/2014, ha provveduto a decorrere dal 1.1.2015 **alla determinazione della dotazione organica nella misura non superiore al 50% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato, secondo** le modalità stabilite dal DPCM emanato in data 26 settembre 2014;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale. n. 540 del 11/12/2003, fino all'ultimo aggiornamento approvato con D.G.P. n. 266 del 09/09/2008;

DATO ATTO CHE:

- Le attuali strutture di macro-organizzazione risultano istituite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 217 del 6 giugno 2002, e parzialmente modificato con deliberazione n. 116 del 24.03.2005;
- L'art. 8, comma 2, del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, espressamente prevede che *“l'istituzione e la soppressione di Settori, nonché il trasferimento di Servizi tra Settori ovvero di parte delle competenze di un Servizio a Servizio di altro Settore, sono disposti dalla Giunta provinciale, su proposta congiunta del Direttore Generale, formulata nel rispetto degli indirizzi del Presidente della Provincia, previa definizione di apposito piano di riorganizzazione, di norma, in sede di approvazione del PEG”*;
- L'art. 10, comma 1, del predetto regolamento stabilisce che i Settori rappresentano *“le unità organizzative, dotate di autonomia operativa e gestionale, deputate all'espletamento dell'attività amministrativa e della gestione dell'Ente”*
- L'art. 11 del predetto regolamento stabilisce che i Servizi costituiscono *“le unità organizzative costituiscono, suddivisioni interne ai Settori, di natura non rigida e definitiva, ma ridefinibile in ragione dell'evoluzione delle esigenze di intervento e delle risorse disponibili”*;
- L'art. 19, comma, 3 del predetto regolamento prevede che *“il conferimento degli incarichi dirigenziali di direzione di Settore, va effettuato applicando ove possibile il principio della rotazione, secondo i criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi definiti dal PEG nonché alle esigenze di attuazione del programma amministrativo del Presidente della Provincia. L'individuazione degli incaricati può essere effettuata anche in sede di approvazione del PEG”*;

RICHIAMATI:

- La deliberazione della Giunta Provinciale n. 48 del 15.05.2014 con la quale nelle more di una rideterminazione della dotazione organica complessiva e di riassetto complessivo dell'organigramma dell'ente, vengono disposte modifiche della struttura organizzativa dell'ente mediante rimodulazione e ridistribuzione di alcuni Servizi nell'ambito dei Settori dirigenziali dell'amministrazione;
- Il decreto presidenziale n. 121 del 16.05.2014 di conferimento, con decorrenza dal 20 maggio 2014, della direzione dei servizi ai Dirigenti attualmente in forza presso l'Ente;
- La deliberazione della Giunta provinciale n. 103 del 07.10.2014, con la quale, al fine di garantire la prosecuzione nonché il normale funzionamento delle strutture scoperte a seguito di pensionamenti e



PROVINCIA di VITERBO

di collocamento in aspettativa di dirigenti, si è approvato una ulteriore e diversa distribuzione delle responsabilità dei Settori e Servizi tra i dirigenti a tempo indeterminato in servizio presso la Provincia;

- Il decreto presidenziale n. 227 del 09.10.2014, con il quale, in esecuzione della predetta deliberazione si provvedeva con decorrenza dal 13 ottobre 2014 al conferimento ai Dirigenti in servizio presso la Provincia della direzione dei Settori e Servizi;
- L'ulteriore decreto presidenziale n. 26 del 01.06.2015 con il quale a seguito di ulteriori pensionamenti si procedeva nuovamente ad un diverso conferimento ai Dirigenti in servizio presso la Provincia della direzione dei Settori e Servizi;

DATO ATTO che allo stato attuale risultano in servizio un Segretario Generale, n. 4 dirigenti a tempo indeterminato, di cui n. 1 censito come soprannumerario e di n. 1 censito tra i prepensionamenti nel 2016 avendone i requisiti anagrafici e contributivi;

RILEVATO in particolare, che nelle more del riordino istituzionale di cui alla Legge 56/2014, sono riconosciute in capo alle Province, quali Enti di area vasta le funzioni elencate nel comma 85, nonché tutte le funzioni, trasferite o delegati ad oggi esercitate ai sensi del comma 89, che dispone che *“continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante”*;

CONSIDERATO che ad oggi il processo di riordino con l'esatta individuazione delle funzioni non più fondamentali per l'ente provincia secondo quanto disposto dalla legge 56/2014 da scorporare e trasferire ad altri Enti non si è ancora concluso e che, allo stato attuale, il personale provinciale attualmente in servizio anche in soprannumero permane presso la Provincia, la quale deve continuare ad assicurare lo svolgimento di tutte le funzioni già conferite secondo la normativa regionale vigente;

DATO ATTO che in questa fase di transizione si ritiene opportuno rinviare la definizione del Piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale dell'ente, previsto dall'art. 1, comma 423, della legge 190/14 all'esito del processo di riordino istituzionale in corso di attuazione con la prossima approvazione della relativa legge regionale;

VISTO il decreto presidenziale n. 209 del 12.10.2015 avente ad oggetto. "Mobilità per interscambio ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 165/2001 tra il comune di Viterbo e la Provincia di Viterbo";

PRESO ATTO che, a seguito del perfezionamento della procedura di mobilità compensativa per interscambio, con decorrenza 15 ottobre 2015, il dott. Luigi Celestini, già Dirigente dei Settori I, III, V è transitato nei ruoli del Comune di Viterbo e contestualmente, l'ing. Ernesto Dello Vicario ha preso servizio presso questo Ente;

VALUTATA la necessità in attesa del sopracitato riordino istituzionale, e nelle more della definizione dei piani di riassetto organizzativi di cui al comma 423, della Legge 190/2014, di adottare una soluzione organizzativa limitata al tempo strettamente necessario, che consenta di garantire con urgenza e priorità l'esercizio delle funzioni istituzionali in capo alle nuove province unitamente alla continuità delle funzioni non fondamentali non più di competenza che continueranno ad essere gestite fino all'effettivo trasferimento al nuovo Ente;

RITENUTO pertanto necessario ed urgente, alla stregua del complessivo quadro di riferimento normativo, rivedere parzialmente la struttura organizzativa apportando alcune modifiche alla macrostruttura mediante soppressione di n. 3 Settori con scorporo di alcuni servizi e conseguente aggregazione ai Settori rimanenti, in relazione alla complessità delle attività connesse con i Settori stessi, alla competenza tecnica richiesta per lo svolgimento di alcune funzioni e alle effettive



PROVINCIA di VITERBO

professionalità presenti al fine di assicurare una migliore e razionale utilizzazione delle risorse disponibili e l'ottimizzazione dei relativi processi gestionali;

RITENUTO dunque necessario rivedere l'organizzazione della macro-struttura della Provincia di Viterbo, limitandola a n. 8 Settori (rispetto agli attuali undici) in rapporto al numero dei dirigenti rimasti in servizio oltre il Segretario Generale /Dirigente apicale, come da *Allegato A*, quale parte integrante e sostanziale della presente proposta;

DATO ATTO che tale modello organizzativo è ispirato alla separazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D. Lgs 267/2000 delle funzioni di indirizzo politico proprie degli organi di governo e dalla funzioni di gestione la cui titolarità è in via esclusiva dei soggetti cui sono conferite le funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 109, comma 1 del Tuel;

DATO ATTO che con successivi atto presidenziale si procederà al conferimento degli incarichi dirigenziali in attuazione dell'allegato nuovo assetto organizzativo;

DATO ATTO che viene pertanto rispettato il principio dell'invarianza della spesa;

VISTA la deliberazione del Consiglio provinciale n. 35 del 28.08.2015 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio 2015-2017 e la nota di aggiornamento al DUP per il medesimo periodo;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 che così recita: *"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto"*;

DATO atto che del presente provvedimento sarà data informazione successiva alle Organizzazioni Sindacali di categoria e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie;

Tanto premesso,

In via provvisoria in attesa dell'effettivo riordino delle competenze e funzioni fondamentali delle Province, ai sensi della attuale Legge 56/2014 e del disegno di legge di riforma costituzionale;

PROPONE

Per quanto ampiamente motivato in premessa che qui si assume come parte integrante e sostanziale,

1. Di ridimensionare l'attuale organizzazione della Provincia di Viterbo, al fine di rendere la struttura medesima più snella, efficiente e determinare sinergie e contenimento dei costi in considerazione, del processo di riforma delineato dalla legge n.56/2014 e tutt'ora non ancora pienamente definito e altresì dei cospicui tagli operati dal Governo ai bilanci Provinciali;
2. Di riorganizzare la Provincia di Viterbo in un numero di 8 (otto) Settori, a cui sono attribuiti in modo distinto sia le funzioni fondamentali attribuite alle province dalla legge n.56/2014 e quelle non fondamentali, nell'attesa del completamento del processo di riordino istituzionale più volte citato, diretti dai dirigenti attualmente in servizio oltre la funzione del Segretario Generale /Dirigente apicale;



PROVINCIA di VITERBO

3. Di approvare la nuova macro struttura della Provincia di Viterbo, caratterizzata dalla nuova articolazione organizzativa e funzionale delle strutture dirigenziali, meglio descritta e specificata nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. Di precisare che il presente provvedimento non comporta maggiorazioni di spesa e risulta conforme alle politiche di suo contenimento;
5. Di dare atto che compete al Presidente della Provincia conferire gli incarichi dirigenziali in attuazione dell'allegato nuovo assetto organizzativo;
6. Di riservarsi l'adozione di successivi provvedimenti per la definizione più dettagliata delle attività e obiettivi correlati agli incarichi dirigenziali, nell'ambito della programmazione gestionale ed in coerenza con gli assetti formalizzati nel piano esecutivo di gestione e con riferimento anche ai centri di costo;
7. Di dare atto che ciascun dirigente provvederà, con propri atti, ad assumere previo confronto con il Segretario Generale le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nell'ambito della struttura organizzativa risultante dall'allegato "A" al presente atto;
8. Di dare atto che dalla data di esecutività del presente decreto cessano di avere efficacia i precedenti provvedimenti in materia di personale, non conformi e incompatibili con il presente provvedimento.
9. Di inviare il presente atto alle OO.SS. territoriali, RSU interna di comparto ed RSA del personale dipendente e dirigenti, per informazione;
10. Di dare atto che la presente parziale riorganizzazione rappresenta una soluzione organizzativa limitata al tempo strettamente necessario, alla conclusione del processo di riordino istituzionale della Legge 56/2014.
11. Di disporre la pubblicazione del presente decreto all'albo pretorio online della Provincia di Viterbo, nonché disporre la pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente";
12. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.
13. Di dare mandato all'Ufficio di Segreteria di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Dirigenti, alle RSU, alle OO.SS. in ossequio alle disposizioni normative e contrattuali vigenti



PROVINCIA di VITERBO

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Il Segretario Generale
D.ssa Daniela Natale

Data, 15.10.2015

firma

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

IL DIRIGENTE
Dott Mauro Gianlorenzo

Data, 15.10.2015

firma

☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI
SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRIGENTE
Dott Mauro Gianlorenzo

Data,

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

Il Dirigente del Settore Bilancio e Risorse
finanziarie
Dott Mauro Gianlorenzo

Data, 15.10.2015

firma



PROVINCIA di VITERBO

Allegato A)

MODELLO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DELLA MACROSTRUTTURA PROVINCIALE E LA RELATIVA ARTICOLAZIONE DELLE STRUTTURE DIRIGENZIALI.

SETTORE ATTUALE	DIVENTA	MOTIVO
Ex Settore I Affari Generali, Assistenza Organi Istituzionali. Appalti e contratti. CED URP. Coordinamento direzione e supporto attività del Presidente	Settore I Affari Generali ed Istituzionali. Cultura, Turismo e Laboratorio di Restauro	Soppressione del settore V denominato Cultura, Promozione turistica e sportiva, Scuola Alberghiera, Centro di Restauro” I servizi: <u>cultura, turismo e laboratorio di Restauro</u> con le relative attività e funzioni vengono scorporate dal soppresso Settore V con incorporazione nel Settore I “Affari Generali” <u>L’ufficio di consigliere di parità</u> viene scorporato dal dal Settore VIII ed incorporato nel Settore I Affari Generali Il servizio inerente la <u>Scuola Alberghiera</u> vengono scorporati dal soppresso Settore V ed incorporati nel Settore VI Il <u>Servizio CED</u> viene scorporato dal Settore I ed incorporato nel Settore II
EX Settore II Bilancio e Contabilità, Provveditorato, Economato, Programmazione.	Settore II Settore Finanziario e Servizi Informatici (CED)	Il servizio CED precedentemente inserito nel Settore I viene incorporato nel Settore II
EX Settore III Avvocatura, Consulenza giuridica e Contenzioso.	Settore III Avvocatura, Consulenza giuridica e Contenzioso.	Nessuna modifica
EX Settore IV Gestione e Valorizzazione Risorse Umane, Gestione economica del personale. Politiche attive del Lavoro e Centri per l’impiego	Settore IV Risorse Umane. Politiche del lavoro e Centri per l’impiego	Nessuna modifica
EX Settore V Cultura, Promozione turistica e sportiva, Scuola Alberghiera, Centro di Restauro.	SOPPRESSO	Soppresso con conseguente incorporazione delle relative funzioni ripartite tra settore I e Settore VI - Nel Settore I Affari Generali vengono trasferite le funzioni



PROVINCIA di VITERBO

		della Cultura, Turismo e Laboratorio di Restauro - Nel Settore VI "Formazione" vengono trasferiti il servizio di scuola alberghiera
EX Settore VI Formazione professionale. Politiche sociali, giovanili, comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo. Pubblica Istruzione.	Settore VI Formazione professionale. Politiche sociali, giovanili, comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo. Pubblica Istruzione. Scuola Alberghiera	Vengono trasferiti i servizi e le funzioni di: Scuola Alberghiera
EX Settore VII Agricoltura, Caccia e Pesca. Polizia Provinciale.	Settore VII Agricoltura, Caccia e Pesca. Attività produttive - Sviluppo economico - e tutela consumatori	<u>Il servizio di Corpo di Polizia provinciale</u> , viene scorporato dal Settore VII e viene incorporato nel Settore VIII. I servizi di: <u>Attività produttive e Sviluppo economico, Tutela dei consumatori</u> vengono scorporati dal Settore X e trasferiti nell'ambito del Settore VII
EX Settore VIII Ambiente, Energia. Protezione civile. Ufficio Consigliera di Parità	Settore VIII Ambiente, Energia, Pianificazione Territoriale. Trasporti	Unificazione di n. 2 Settori (ex Settore VIII ed ex Settore XI, con soppressione del Settore XI) La protezione civile in quanto funzione non fondamentale e di competenza regionale le relative attività vengono trasferite nell'ambito del pianificazione territoriale.
EX Settore XI - Pianificazione territoriale e Urbanistica	Polizia provinciale	
EX Settore IX Viabilità ed espropri	Settore IX Viabilità, Espropri, Edilizia scolastica. Patrimonio edilizio e sicurezza nei luoghi di lavoro	Unificazione di n. 2 Settori (ex IX e ex X) con soppressione del Settore X. Le funzioni inerenti l'edilizia scolastica, patrimonio e sicurezza - quali funzioni fondamentali - vengono incorporate nel settore IX insieme alla viabilità. I servizi di: <u>trasporti</u> viene scorporato dal Settore X e trasferito nel Settore VIII I servizi di: <u>Attività produttive - Sviluppo economico - e tutela consumatori</u> vengono scorporati dal Settore X e trasferiti nell'ambito del Settore VII
EX Settore X Edilizia scolastica, Patrimonio edilizio e sicurezza nei luoghi di lavoro. Trasporti, Attività produttive e Sviluppo economico, Tutela dei consumatori.		



PROVINCIA di VITERBO

EX Settore XI - Pianificazione territoriale e Urbanistica	SOPPRESSO	
--	-----------	--

Sono soppressi i seguenti i Settori V, X e XI.



PROVINCIA di VITERBO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Nafale

IL PRESIDENTE

Mauro Mazzola

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Viterbo, li 16/10/2015 IL SEGRETARIO GENERALE

Si ripubblica in data 19/10/2015

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal

16/10/2015

Viterbo, li 18/10/2015

19 OTT. 2015

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma

ESECUTIVITA'

Il presente decreto diviene esecutivo:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 16/10/2015

IL SEGRETARIO GENERALE